



**COMUNICATO DEL 12.7.2023**

## **ESITO INCONTRO CON IL CAPO DEL DGMC: LINEE PROGRAMMATICHE E CRITICITÀ**

DOPO LE NUMEROSE SOLLECITAZIONI AVANZATE DALL'USPP, FINALMENTE SI È TENUTA LA PRIMA RIUNIONE UFFICIALE COL NEO VERTICE DEL DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE. ALL'INCONTRO ERA INFATTI PRESENTE IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PRESIDENTE SANGERMANO, IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO RICCARDO TURRINI E IL CAPO DEL PERSONALE GIUSEPPE CACCIAPUOTI.

MENTRE I CONTENUTI DELL'INTERVENTO POSSONO ESSERE ASCOLTATI ATTRAVERSO IL SEGUENTE LINK <https://www.uspp.it/newsite/2023/07/11/stralcio-intervento-presidente-uspp-gmoretti-alla-riunione-tenutasi-al-dgmc-sulle-linee-programmatiche/> IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DOPO AVER PRESO ATTO DI TUTTE LE QUESTIONI RAPPRESENTATE DALL'USPP E DAGLI ALTRI SINDACATI PRESENTI, HA ILLUSTRATO BREVEMENTE ALCUNI OBIETTIVI CHE SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE ALLA GUIDA DEL DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ.

“IL DETENUTO MINORENNE DEVE ESSERE AL CENTRO DI UN'AZIONE CHE DEVE TENERE AL CENTRO L'UMANITÀ”, COSÌ IL CAPO DGMC PRECISANDO LA SUA CONTRARIETÀ AL TRASFERIMENTO DEI DETENUTI INFRA VENTICINQUENNI NEGLI ISTITUTI PER ADULTI (AD ECCEZIONE DEI CASI RELATIVI HAI DETENUTI CHE HANNO UNO SPESSORE CRIMINALE DI TIPO MAFIOSO) SULLA BASE ANCHE DELLE INDICAZIONI ACQUISITE DAI COMANDATI DI REPARTO E DAI DIRETTORI DEI MINORILI.

PROSPETTICAMENTE SANGERMANO HA PARLATO DELLE PROSSIME APERTURE AD INIZIARE DA TREVISO (IL 17 LUGLIO) “EVITANDO LA DELOCALIZZAZIONE AL SUD”, PASSANDO PER IL MINORILE DI CATANZARO CON 20 POSTI DISPONIBILI A CUI DEVE CORRISPONDERE UN'IMPLEMENTAZIONE DEL PERSONALE, FINO A QUELLA DI ROVIGO CHE SLITTERÀ NEL GENNAIO 2025. HA PRECISATO CHE AL BECCARIA, IL MINORILE DI MILANO, NELLE PROSSIME SETTIMANE TERMINERANNO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE. HA POI PARLATO DELLA STRUTTURA DELL'AQUILA PER RIAVERE PRESTO LA STRUTTURA A DISPOSIZIONE.

UNO DEGLI STEP FONDAMENTALI PER LO STESSO È L'ISTITUZIONE DI “COMUNITÀ STATALI” IN PARTNESCHIP CON ENTI LOCALI E PRIVATO IN OGNI REGIONE PER INTERVENIRE SULLE DEVIANZE MINORILI PER DECONGESTIONARE LE STRUTTURE MINORILI.

PER QUANTO RIGUARDA GLI UEPE E LA DECARCERAZIONE SIA UNA SCELTA POLITICO/ISTITUZIONALE FATTA DAL 2015 COSÌ PURE L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE CARTABIA CHE HA IMPLEMENTATO LA GIUSTIZIA RIPARATIVA, VANNO NELLA DIREZIONE DI POTENZIARE IL SERVIZIO SVOLTO IN TALI STRUTTURE, QUINDI PROSPETTICAMENTE DOVRANNO ESSERE POTENZIATI.

NULLA HA DETTO SUL MANCATO RISPETTO DEL DISCIPLINARE CHE IMPONE L'UTILIZZO DEL PERSONALE SOLO IN DETERMINATI INCARICHI E NULLA SUL COMPORTAMENTO OMISSIVO DI TALUNE DIREZIONI RISPETTO AL RUOLO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA.

UN INCONTRO CHE RAPPRESENTA UN PRIMO PASSO MA NON SI PUÒ RITENERE SODDISFACENTE RISPETTO ALLA POSSIBILITÀ CHE SIA ALLEVIATO IL CARICO DI LAVORO CHE GRAVA SUL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA, ALMENO IN TEMPI BREVI.

AL DI LÀ DELLE DICHIARAZIONI DI INTENTI DEL VERTICE DIPARTIMENTALE, MONITOREREMO LA SITUAZIONE AFFINCHÈ IN ISTITUTI COME CASAL DEL MARMO IL PERSONALE NON SIA LASCIATO IN SERVIZIO SINE DIE E CHE PRESSO GLI UEPE CI SIA IL RISPETTO DEL RUOLO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA E IL CORRETTO IMPIEGO NEI PROPRI COMPITI ISTITUZIONALI

*LA SEGRETERIA NAZIONALE USPP*